



25741549

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per gli Affari Europei

Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione

**Ministero dell'Ambiente e della tutela
del territorio e del mare**

- Ufficio di Gabinetto

Nucleo di valutazione atti UE

nucleoue@minambiente.it

- Ufficio Legislativo

ufficiolegislativo.segreteria@minambiente.it

- Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento

RIN-UDG@minambiente.it

Regione Lazio

Ufficio del Presidente

presidente@regione.lazio.it

Comune di Roma

Il Sindaco

protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it

e p.c. **Rappresentanza Permanente d'Italia presso
l'Unione europea**

rpue.giur@esteri.it

**Ministero degli affari esteri e della
cooperazione internazionale**

D.G.U.E. Ufficio IV

dgue-04@esteri.it

Oggetto: EU Pilot n. (2019)9541 ENVI – Gestione dei rifiuti nel Lazio e a Roma

Nel quadro del sistema di comunicazione EU Pilot, la Commissione europea, con nota che si allega in copia (all. 1), alla luce delle informazioni fornite dalle Autorità italiane in relazione alla precedente lettera del 9 aprile 2019, ha chiesto ulteriori precisazioni in merito alla:

1. raccolta differenziata;
2. capacità di trattamento meccanico-biologico;

3. capacità di discarica;
4. capacità di incenerimento;
5. frazione organica;
6. adozione di un nuovo piano di gestione dei rifiuti.

Preme sottolineare la sensibilità del caso in oggetto alla luce della sua obiettiva importanza, coinvolgendo tematiche rilevanti per la salubrità dell'ambiente e la salute dei cittadini.

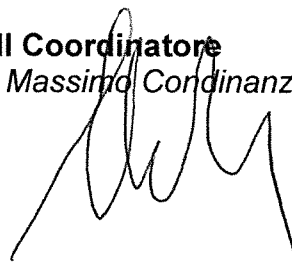
Per completezza informativa, si ritiene opportuno allegare il precedente scambio tra i servizi della Commissione europea e la regione Lazio (all. 2 e 3).

Al fine di scongiurare l'apertura di una nuova procedura di infrazione in materia ambientale, si pregano, pertanto, le amministrazioni in indirizzo di inviare a questa Struttura (struttura@politicheeuropee.it), entro il 20 gennaio 2019, tutte le informazioni richieste nella nota allegata, per la successiva trasmissione ai competenti servizi della Commissione europea nei termini previsti dal Progetto Pilota.

Si fa riserva di convocare previamente una riunione di coordinamento presso questa Struttura.

Ringraziando per la cortese collaborazione, si resta a disposizione per qualunque chiarimento dovesse risultare necessario.

Il Coordinatore
Prof. Massimo Condinanzi



All. 3



COMMISSIONE EUROPEA
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE
Direzione E - Attuazione e sostegno agli Stati membri
ENV.E.2 - Attuazione in materia ambientale
Il Capo unità

RICHIESTA EUP(2019)9541

Fatti e contesto normativo

La Commissione considera con preoccupazione una serie di problemi che sono stati portati alla sua attenzione e che riguardano la gestione dei rifiuti nella Regione Lazio e, in particolare, nella città di Roma, ove regolarmente¹ vengono alla luce carenze nella raccolta dei rifiuti, che possono causare problemi alla salute umana e all'ambiente. Per far fronte a questa situazione critica, l'Italia continua ad esportare grandi quantità di rifiuti indifferenziati al di fuori della Regione.

A tale riguardo, il 9 aprile 2019, i servizi della Commissione hanno richiesto alle Autorità italiane una serie di informazioni concernenti le capacità di trattamento dei rifiuti e i piani futuri della Regione. Con lettera recante la data del 24 giugno 2019 (in prosieguo: la comunicazione del 24 giugno 2019), l'Italia ha inviato le informazioni richieste e i diagrammi di flusso della produzione dei rifiuti, rispettivamente per l'anno 2015 e 2025 (previsioni). Nel frattempo, i servizi della Commissione sono stati informati del fatto che la Regione Lazio sta preparando un piano di gestione dei rifiuti rivisto che dovrebbe essere sottoposto alla Commissione entro il 5 luglio 2020, data di trasposizione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE sui rifiuti². Ciò premesso, i servizi della Commissione rilevano quanto segue:

- il piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, adottato nel 2012, sembra essere rimasto in gran parte inattuato per quanto riguarda il regolare svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti e la disponibilità di impianti di trattamento dei rifiuti residui;
- alla luce dei dati forniti relativamente al 2015, la Regione Lazio continua a raccogliere rilevanti quantità di rifiuti urbani indifferenziati, contrariamente alla

¹ “Romans fume and sweat surrounded by mountains of rubbish” Financial Times 9 July 2019 – <https://ft.com/content/5d650548-a19f-11e9-a282-2df48f366f7d>.

² Directive (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, GU L150 del 14.6.2018, p. 109-140.

norma nazionale che prevede una percentuale di raccolta differenziata pari al 65 %³ e alle indicazioni contenute nella legislazione dell'Unione europea in materia di rifiuti. In conseguenza di ciò, rilevanti quantità di rifiuti indifferenziati devono essere trattate in inceneritori o conferite in discariche, di cui in Regione vi è scarsa disponibilità;

- dei quattro termovalorizzatori previsti dal piano del 2012, solo quello di San Vittore (prov. Frosinone) è effettivamente in funzione;
- infine, per quanto riguarda la frazione organica dei rifiuti, nel 2015 non vi è capacità di trattamento disponibile (impianti di digestione anaerobica e di compostaggio).

La situazione precedentemente descritta rientra nelle seguenti disposizioni della direttiva 2008/98/CE sui rifiuti⁴:

- l'art. 4 sulla gerarchia dei rifiuti promuove la prevenzione dei rifiuti, la preparazione per il riutilizzo del prodotto e il riciclaggio rispetto all'incenerimento e al conferimento in discarica;
- l'art. 11 prevede che entro il 2015 la raccolta differenziata deve essere istituita almeno per carta, metalli, plastica e vetro;
- ai sensi dell'art. 13 gli Stati membri prendono le misure necessarie per garantire che la gestione dei rifiuti sia effettuata senza danneggiare la salute umana e senza recare pregiudizio all'ambiente.;
- l'art. 16 prevede che gli Stati membri adottano le misure appropriate per la creazione di una rete integrata e adeguata di impianti di smaltimento dei rifiuti e di impianti per il recupero dei rifiuti urbani non differenziati provenienti dalla raccolta domestica. Tale rete permette lo smaltimento dei rifiuti o il recupero di essi in uno degli impianti appropriati più vicini, grazie all'utilizzazione dei metodi e delle tecnologie più idonei, al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.

Domande

Alla luce di quanto precede, la Commissione chiede cortesemente alle Autorità italiane di inviare le informazioni seguenti:

1) Raccolta differenziata

Il livello di raccolta differenziata progredisce lentamente. Nel 2018, la percentuale di raccolta differenziata nella città di Roma si è attestata al 44%, tre punti percentuali al di sotto di quella

³ Art. 205, n.1, lett. c), del decreto legislativo n. 152/2006.

⁴ GU L 312 del 22.11. 2008, pag. 3.

del resto della Regione. La Commissione vorrebbe sapere qual è il livello attuale di rifiuti urbani raccolti separatamente in Lazio e a Roma, e la loro destinazione, nonché le misure adottate dal 2015 in poi per portare il livello di raccolta differenziata in linea con i summenzionati obblighi derivanti dal diritto dell'Unione europea e dal diritto nazionale.

2) Capacità di trattamento meccanico-biologico

L'atteso aumento del livello della raccolta differenziata dei rifiuti dovrebbe ridurre il fabbisogno di capacità di trattamento meccanico-biologico nella Regione.

- a) la previsione per l'anno 2025 indica che la Regione Lazio manterrà la medesima capacità di trattamento meccanico-biologico esistente nell'anno 2015 (circa 2 250 000 t/a) e che essa prevede di inviare a impianti di trattamento meccanico-biologico circa 900 000 t di rifiuti.

Per quale motivo è stata mantenuta tale sovraccapacità di trattamento meccanico-biologico, esistente già dal 2015?

Se esiste un'ampia capacità di trattamento meccanico-biologico disponibile in Regione, per quale ragione si sono verificati gli episodi, precedentemente menzionati, di mancata raccolta dei rifiuti urbani a Roma, riportati dalla stampa?

Quali misure ha adottato la Regione per evitare il ripetersi di simili problemi in futuro?

- b) L'attuale sistema di gestione dei rifiuti che dipende in larga misura dagli impianti di trattamento meccanico-biologico produce il risultato di generare grandi quantità di rifiuti residui che devono essere inceneriti o conferiti in discarica (nell'anno 2015, rispettivamente, per un quantitativo di 420 000t e di 755 000t) con una percentuale molto bassa in termini di materiali riciclabili (84 000t). Inoltre, nello stesso anno la Regione, non avendo sufficiente capacità di trattamento, è stata costretta ad esportare circa 118 000t e 350 000t, destinate, rispettivamente, all'incenerimento e al conferimento in discarica. Ciò significa indubbiamente che il sistema di gestione dei rifiuti esistente non è sostenibile.

Quali misure sono state predisposte nel nuovo piano di gestione dei rifiuti per invertire le tendenze precedentemente illustrate e per assicurare un sistema di gestione dei rifiuti nella Regione che sia sostenibile, funzionale e in linea con la gerarchia dei rifiuti?

3) Capacità di discarica

Secondo i nostri calcoli, nel 2018 la Regione Lazio aveva circa 670 000 m³ di capacità residua di discarica. In base alle percentuali di conferimento in discarica indicate nei diagrammi di flusso, stimiamo che entro il 2025 la Regione molto probabilmente esaurirà la capacità di discarica necessaria per accogliere i rifiuti residui, generati dagli impianti di trattamento meccanico-biologico.

A quanto ammonta la capacità di discarica attualmente disponibile nella Regione? Si prega di precisare se vi sono dei siti per cui è prevista la chiusura in futuro.

Nel caso in cui vi siano ancora rifiuti esportati fuori della Regione per essere conferiti in discarica, si prega di specificare le quantità di rifiuti esportati e la loro destinazione. Inoltre si prega di chiarire in qual modo le Autorità regionali intendono assicurare la continuità delle esportazioni.

4) Capacità di incenerimento

Come menzionato in precedenza, nel 2015, delle circa 420 000t di rifiuti destinate all'incenerimento, solo 303 000t sono state effettivamente incenerite in Lazio. Nel 2025, l'unico termovalorizzatore operativo sarà il termovalorizzatore di S. Vittore.

La sua capacità di incenerimento sarà usata esclusivamente per la Regione Lazio?

In che modo le Autorità assicureranno la continuità nell'incenerimento dei rifiuti in caso di problemi tecnici o di manutenzione di quest'unico impianto? Quali altre alternative sono state considerate?

A quanto ammonta la capacità di incenerimento attualmente disponibile nella Regione Lazio? Ci sono piani per la realizzazione di una capacità di incenerimento aggiuntiva nella Regione?

5) Frazione organica

Le cifre ufficiali indicano che nel 2017 i rifiuti biodegradabili prodotti in Lazio sono stati esportati fuori dalla Regione per un ammontare pari al 90%. Questi dati suggeriscono che l'infrastruttura disponibile nella Regione per il trattamento della frazione organica è chiaramente insufficiente.

La nuova legislazione dell'Unione europea in materia di rifiuto organico prevede che entro il 2024 gli Stati membri raccolgano separatamente il rifiuto organico.

Quali provvedimenti sono stati predisposti dalla Regione per prepararsi ad attuare tale obbligo?

6) L'adozione di uno nuovo piano di gestione dei rifiuti

Come indicato in precedenza, entro il 5 luglio 2020 gli Stati membri devono notificare alla Commissione i loro piani di gestione dei rifiuti nazionali e regionali rivisti, in modo da tener conto dei nuovi obblighi, obiettivi e target introdotti nell'ambito della gestione dei rifiuti.

A che punto del processo di revisione si trova la Regione Lazio e quali sono le prossime scadenze previste per rispettare la data limite per la notifica?



COMMISSIONE EUROPEA
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE
Direzione E - Attuazione e sostegno agli Stati membri
ENV.E.2 - Attuazione in materia ambientale
Il Capo Unità

Bruxelles, 09 AVR. 2019
ENV.E.2/CA/am/Ares(2019)2498979

Spett.le Rappresentanza Permanente
d'Italia presso l'Unione Europea
Dott. Enzo Marongiu
Coordinatore delle sezioni Infrazioni,
Concorrenza e Aiuti di Stato,
7-15, Rue du Marteau
1000 Bruxelles

E-mail: rpue.giuri@esteri.it

Oggetto: Questioni concernenti il piano di gestione dei rifiuti delle Regioni Lazio e Sicilia

Egregio Dott. Marongiu,

I servizi della Commissione seguono con particolare attenzione il processo di adozione di un nuovo piano di gestione dei rifiuti nelle Regioni Lazio e Sicilia. Le due regioni menzionate si trovano in una situazione per molti versi simile, in quanto stanno preparandosi ad adottare un nuovo piano di gestione dei rifiuti in sostituzione di un piano precedente solo parzialmente attuato.

Nel dicembre 2018, l'assessore dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità della Regione Sicilia, Alberto Pierobon, ha presentato a questi servizi una bozza del piano di gestione dei rifiuti che dovrebbe essere adottato nei primi mesi dell'anno in corso. Per quanto riguarda il Lazio, questi servizi sono stati informati del fatto che sarebbe in preparazione un nuovo piano di gestione dei rifiuti in sostituzione del precedente, la cui validità dovrebbe scadere nel 2019.

Per poter analizzare meglio i contenuti dei due piani, allorché saranno notificati alla Commissione come previsto dall'art. 28 e dall'art. 33 della direttiva 2008/98/CE, come modificata dalla direttiva (UE) 2018/851, riteniamo utile richiedere alle Autorità italiane le seguenti informazioni.

Lazio

- 1) Si chiede alle Autorità italiane di fornire un aggiornamento in merito al processo di adozione del piano regionale di gestione dei rifiuti, specificando in particolare le prossime fasi dell'adozione (VIA, partecipazione pubblica) e la tempistica.
- 2) Si chiede alle Autorità italiane di specificare se il progetto di piano di gestione dei rifiuti tenga conto dei nuovi obblighi e requisiti introdotti con il pacchetto rifiuti UE

(http://europa.eu/rapid/press-release_IP-18-3846_en-htm). Poiché l'Italia ha l'obbligo di trasporre il pacchetto rifiuti, con le direttive riviste che ne fanno parte, entro il luglio 2020, il piano di gestione dei rifiuti dovrebbe essere modificato in conformità delle previsioni della direttiva rifiuti rivista.

- 3) Al fine di permettere alla Commissione di comprendere le tendenze passate e future della gestione dei rifiuti in Lazio, si chiede alla Autorità italiane di fornire i diagrammi di flusso relativi all'anno 2015 e le previsioni per quanto riguarda gli anni successivi all'adozione e attuazione del nuovo piano di gestione dei rifiuti (v. modelli allegati).
- 4) Sulla base del nuovo piano di gestione dei rifiuti, si chiede alle Autorità italiane di specificare la lista di impianti di trattamento dei rifiuti per cui saranno richiesti finanziamenti dai fondi dell'UE e/o prestiti della BEI.
- 5) Si chiede alle Autorità italiane di indicare qualsiasi legislazione regionale recentemente adottata o in preparazione che possa influire sulla situazione della gestione dei rifiuti in Lazio, incluse le misure di esecuzione.

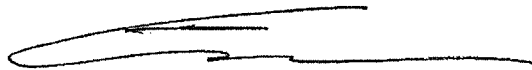
Sicilia

- 1) Si chiede alle Autorità italiane di fornire un aggiornamento del processo di adozione del piano regionale di gestione dei rifiuti, specificando in particolare le prossime fasi dell'adozione (VIA, partecipazione pubblica) e la tempistica.
- 2) Si chiede alla Autorità italiane di fornire i diagrammi di flusso relativi all'anno 2018.
- 3) Sulla base delle informazioni (Allegato 2-Elenco impianti) fornite dall'Assessore Pierobon nel corso della riunione del dicembre 2018, si chiede alle Autorità italiane di confermare o correggere le conclusioni seguenti:
 - a) La capacità di discarica (i quantitativi sono arrotondati): ci sono 3 milioni di m³ a disposizione +5 milioni di m³ da autorizzare. Questi dati si riferiscono allo scenario peggiore in cui non sia fornita capacità aggiuntiva di discarica e sulla base dei quantitativi di rifiuti depositati in discarica nel 2017. La capacità di discarica dovrebbe esaurirsi in due anni.
 - b) Compostaggio: attualmente esiste una capacità di trattamento di 400 000 t/a. La capacità futura è calcolata in 170 000 t/a. È in corso di autorizzazione una capacità di 460 000 t/a e sono in costruzione impianti per una capacità di 100 000 t/a. Per quanto riguarda la digestione anaerobica la capacità ammonta a 900 000 t/a. Nel caso in cui la capacità totale pianificata diventasse disponibile, essa ammonterebbe a 2 milioni di t/a. Se consideriamo l'anno 2021, il fabbisogno di trattamento è di 600 000 t/a. Si chiede alle Autorità italiane di chiarire le ragioni di questo eccesso di capacità.
 - c) Capacità di TMB: la capacità totale di TMB della città di Palermo non risulta chiara nella tabella fornita nella sezione 12 dell'allegato 2 (Elenco impianti). Ai fini del calcolo esposto successivamente in detta tabella si presume una capacità di 800 t/g. Si chiede alle Autorità italiane di specificare per quanti giorni all'anno siano in funzione i detti impianti. Sempre ai fini di detto calcolo si presume che essi siano in funzione 300 g/a. La capacità totale di trattamento è di 4 400 t/g, cioè di 1 320 000 t/a. Se prendiamo come punto di riferimento l'anno 2017 la capacità di trattamento necessaria è di 1 770 000 t/a. Si chiede alle Autorità italiane se vi

sia correntemente un deficit di capacità di TMB. Prendendo come punto di riferimento l'anno 2021 il fabbisogno risulterebbe di 800 000 t/a. In tal caso, si chiede alle Autorità italiane di specificare quali impianti intendano chiudere nei prossimi anni.

Le sarei grato di voler inoltrare alle Autorità competenti la presente richiesta di chiarimenti, chiedendo loro la cortesia di farci pervenire una risposta al più presto e comunque entro il mese di maggio.

Distinti saluti,



Ion Codescu



REGIONE
LAZIO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI
Il Direttore

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione
c.a. Dott. Vito Poli

Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento
c.a. Dott. Mariano Grillo

OGGETTO: Questioni concernenti il piano di gestione dei rifiuti. Rif. Vs. nota prot. n. 706 del 15/04/2019.

In riferimento alla nota in oggetto, con cui si trasmette la nota della Commissione Europea (ARES (2019) 2498979 del 9/04/2019 di richiesta informazioni in merito al processo di adozione del nuovo piano di gestione dei rifiuti nella Regione Lazio, si rappresenta quanto segue.

1) Con Determinazione n. G13683 del 29/10/2018 è stata aggiudicata la procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento del servizio di aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio e redazione del Rapporto Ambientale, in favore del costituendo R.T.I. ESPER (Ente di Studio per la Pianificazione Ecosostenibile dei Rifiuti) srl - Ambiente Italia srl

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 49 del 31/01/2019, recante "Approvazione del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio Linee Strategiche", è stato approvato un documento di indirizzo per il Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, relativo all'arco temporale 2019-2025, che definisce gli obiettivi strategici generali, l'analisi dei dati relativi alla produzione e alla gestione dei rifiuti urbani nel Lazio, gli obiettivi di raccolta differenziata dal 2019 al 2025 e la valutazione del fabbisogno impiantistico a nei cinque ATO, la localizzazione degli impianti di trattamento e di smaltimento finale rifiuti e le azioni da attuare nel medio termine per il raggiungimento degli obiettivi di Piano.

Con Determinazione n. G01999 del 22/02/2019, recante "Aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio. Approvazione del Rapporto preliminare di valutazione ambientale strategica (VAS)" è stato approvato il Rapporto Preliminare.

La DGR n. 49/2019 e la Determinazione n. G01999 del 22/02/2019 sono consultabili, complete di allegati sul sito istituzionale www.regione.lazio.it tra gli argomenti Rifiuti nella sezione Notizie "Approvate le Linee Strategiche per il Piano di gestione dei rifiuti" all'indirizzo: http://www.regione.lazio.it/rf_rifiuti/?vw=newsDettaglio&id=56

La Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, in qualità di Autorità Procedente della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ex Art. 13 del D. Lgs. 152/2006, con istanza prot. reg. n. 153788 del 26/02/2019 ha dato avvio alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica presso la Direzione Regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica, Autorità Regionale Competente.

In data 10/04/2019 si è tenuta la Conferenza di Consultazione, ai sensi dell'art. 13 co. 1 del Decreto 152/2006 e ss.mm.ii., cui sono stati invitati i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) individuati, il cui verbale è stato trasmesso in data 29/04/2019, dalla cui ricezione decorrono trenta giorni per il rilascio del parere da parte degli SCA nella fase di consultazione.

L'autorità competente quindi a partire dal 28 maggio potrà concludere la fase di consultazione con il documento di scoping che includerà tutti i pareri pervenuti e gli esiti della conferenza di consultazione.

Successivamente si procederà alla fase di elaborazione del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio, comprensivo del Rapporto Ambientale, (Fase 2-VAS per le osservazioni a seguito della pubblicazione) attivando la procedura di VAS per le osservazioni da parte dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) e pubblico interessato a seguito della pubblicazione entro 60gg dalla pubblicazione dell'Avviso VAS su BURL della Proposta di Piano, Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica depositati presso uffici e pubblicati su sito.

Infine nella fase 3-VAS di Valutazione l'Autorità Competente, Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, entro 90gg dalla scadenza fase 2 esprime Parere motivato, si procede ad eventuale revisione del Piano sulla base del Parere motivato ed infine si conclude con Proposta di D.G.R. di proposta al Consiglio di D.C.R. di approvazione del PER, Rapporto Ambientale, Parere motivato, Dichiarazione di Sintesi e trasmissione in Consiglio Regionale per approvazione del Piano sentite le Commissioni consiliari competenti.

2) Come indicato nelle Linee Strategiche, in particolare al capitolo 1- Quadro di riferimento e linee di indirizzo comunitarie e nazionali nel settore dei rifiuti e dell'economia circolare, il Piano di Gestione dei Rifiuti (PGR), previsto dal D. Lgs. 152/2009 art. 199, relativo all'arco temporale 2019-2025 terrà conto delle nuove direttive contenute nel pacchetto UE sull'economia circolare, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale europea del 14.06.2018.

Nelle linee strategiche si ipotizza un incremento annuale medio della raccolta differenziata pari a 3,25 punti percentuali che consentirebbe di raggiungere la percentuale del 70% di raccolta differenziata al 2025.



4) Al momento non sono state avanzate richieste di finanziamento per impianti di trattamento rifiuti dai fondi dell'UE e/o prestiti della BEI.

5) La Regione Lazio ha avviato politiche di prevenzione e riduzione dei rifiuti sul territorio regionale ed in particolare:

- ✓ la programmazione di risorse finanziarie per la realizzazione di progetti riguardanti la pianificazione della gestione dei rifiuti e lo sviluppo delle raccolte differenziate di cui alla D.G.R. 319 del 21 giugno 2018 avente ad oggetto: "Programmazione delle risorse finanziarie stanziato sul bilancio regionale - cap. E31900 macroaggregato 09.03.1.04.01.02, esercizio finanziario 2018 per la raccolta differenziata dei rifiuti.", finanziando bandi per i Comuni con un fondo di 57 milioni di euro per i prossimi 3 anni con cui realizzare isole ecologiche, impianti di compostaggio e di autocompostaggio.
- ✓ l'accordo per il recupero dei rifiuti plastici in mare di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 352 del 3/7/2018, avente ad oggetto: "Approvazione del "Protocollo di intesa per la gestione degli imballaggi in Plastica".
- ✓ l'attuazione del Green Manager di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 554 del 2/10/2018, avente ad oggetto: "Approvazione del progetto per la formazione di green manager, per la gestione dell'elenco certificato e la creazione di un marchio ambientale - Programmazione delle risorse finanziarie stanziato sul bilancio regionale - cap. E31900, esercizio finanziario 2018".
- ✓ l'approvazione delle Linee Guida del programma "Regione Lazio Plastic Free" di cui alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 702 del 20/11/2018 e n. 749 del 30/11/2018;
- ✓ le misure di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 767 del 04/12/2018, avente ad oggetto: "D.G.R. 319/2018 - Programmazione delle risorse finanziarie stanziato sul bilancio regionale - Bando a favore delle Università e degli Istituti Scolastici di II grado pubblici del Lazio per la concessione dei contributi finanziari per la realizzazione di progetti "Plastic Free" - Approvazione criteri".
- ✓ la proposta di Deliberazione del Consiglio Regionale n. 23 del 21/06/2018 recante ad oggetto: "Legge 27 dicembre 2013 n. 147 - Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti" - Approvazione delle "Linee guida regionali per l'applicazione della tariffazione puntuale da parte dei Comuni", con cui si prevede l'applicazione della tariffazione puntuale per la gestione dei rifiuti urbani (TARIP), approvando uno schema di regolamento tipo per facilitarne l'adozione da parte dei Comuni.
- ✓ la DGR n. 194 del 9/04/2019, recante: "Adesione della Regione Lazio alla piattaforma O.R.SO. - Osservatorio Rifiuti Sovraregionale, relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Lazio. Approvazione "Schema di convenzione tra Regione Lazio e ARPA Lombardia per il riuso in facility management dell'applicativo web O.R.SO. - Osservatorio Rifiuti Sovraregionale" e "Schema di convenzione tra Regione Lazio e ARPA Lazio per la gestione dell'applicativo web O.R.SO. - Osservatorio Rifiuti Sovraregionale". L'applicativo web O.R.SO. sarà lo strumento per la raccolta di tutti i dati e le informazioni relative alla produzione e gestione dei rifiuti urbani e



REGIONE
LAZIO

dei rifiuti gestiti dagli impianti di recupero e smaltimento necessari alla Regione Lazio, all'Osservatorio Regionale Rifiuti, all'ARPA Lazio per svolgere le attività di reporting in qualità di PFR, Punto Focale regionale della rete SINA.

La Regione Lazio ha dato impulso ad una politica innovativa in tema di rifiuti ed economia circolare, approvando la Deliberazione di Giunta Regionale n. 614 del 26/10/2018, con la quale sono state date indicazioni per la riconversione del sito di Colferro, trasformando l'attuale impiantistica di termovalorizzazione in altra tipologia impiantistica, conforme ai principi dell'economia circolare, che persegua obiettivi di recupero di materia, prevedendo la costruzione di un compound industriale capace di ricevere e trattare i rifiuti urbani e nello specifico sia la frazione organica stabilizzata sia gli scarti non combustibili per trasformarli in materie prime seconde (MPS), sottoprodotti e prodotti con rilascio «rifiuti zero», che incorpori tutte le migliori BAT (Best Available Techniques) e BRef (Best References) dell'Unione Europea, proponendosi come riferimento internazionale per la rigenerazione di materia ottenuta dai rifiuti urbani, tale nuovo progetto industriale consentirà una collocazione più idonea di tali nuovi impianti nel Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani della Regione Lazio, consentendo in tal modo di fornire una efficace risposta alla principale debolezza del ciclo dei rifiuti urbani laziali, ovvero l'individuazione di adeguati impianti di smaltimento degli scarti provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti da Roma Capitale, attualmente tutti destinati ad impianti di smaltimento fuori dal territorio capitolino, con costi estremamente sostenuti.

Il Direttore Regionale e RUP
Ing. Flaminia Tosini



DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI
Il Direttore

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione
c.a. Dott. Vito Poli

Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento
c.a. Dott. Mariano Grillo

OGGETTO: Richiesta complementare "Questioni concernenti il piano di gestione dei rifiuti". Rif. Vs. nota del 15/05/2019 assunta al prot. reg. n. 375906 del 17/05/2019.

In riscontro alla Vs. nota in oggetto e ad integrazione della precedente nota prot. reg. n. 371468 del 15 maggio u.s., si trasmettono, come richiesto al punto n. 3, della nota ARES 2498979 del 9/4/2019, i "diagrammi di flusso relativi all'anno 2015 e le previsioni per quanto riguarda gli anni successivi all'adozione e attuazione del nuovo Piano di gestione dei rifiuti".

Il Direttore Regionale
Ing. Flaminia Tosini

Allegati:

- Lazio Region 2015 - Process Flow Waste Management
- Lazio Region 2025 - Process Flow Waste Management

Lazio Region 2015 - Process Flow Waste Management - T/y

